



ROVIGO

La repubblica di Bosgattia

Un po' campo scout, un po' isola dei famosi ante litteram. Ma ben 62 anni fa a Papozze su un isolotto del Po, nacque un antesignano dei villaggi turistici attuali. Spartano ai limiti dell'immaginazione, accessibile soltanto agli uomini, organizzato su una economia di caccia, pesca e baratto. Ideatore, fondatore, animatore e legislatore di questo regno del naturalismo più assoluto denominato "Tamisiana repubblica di Bosgattia" (da "tamiso", setaccio e "bosega" grosso cefalo fluviale), fu Luigi Salvini, romano, illustre slavista ed esperto di lingue finniche e bulgare, che nella campagna rodigina aveva trovato l'amore di Matelda, la bellissima moglie, e il suo paradiso ambientale. Nato a Milano nel 1911, Salvini verso i vent'anni era già noto per il suo singolare impegno linguistico e per la sua preparazione nel campo filologico, tanto che qualche anno più tardi venne nominato ispettore centrale per l'insegnamento delle lingue del ministero della Pubblica Istruzione (probabilmente era ed è stato l'unico funzionario che a 25 anni si sia trovato a un tale grado nell'Amministrazione dello Stato). Nel 1947 gli venne conferita per chiara fama la libera docenza in filologia slava.

Ogni anno, all'inizio dell'estate, il professor Salvini interrompeva il suo lavoro e partiva per il Polesine dove, salutato il suocero Nino Cattozzo, celebre musicista, e lasciata la moglie alle cure parentali, si ritirava nella "sua" isola, dove viveva per mesi come un Robinson Crusoe. A fargli compagnia in questa vacanza, i piccoli figli maschi, qualche altro professore, qualche fedele amico pescatore di Papozze, qualche altro stravagante naturalista in cerca di tranquillità. Sull'isola, raggiungibile solo previo permesso, con una barca, erano

banditi titoli di studio, il lavoro e tutto quanto ricordasse la vita civile e soprattutto l'attività quotidiana. Per raggiungere gli 'indigeni' che si erano dotati di zecca per il conio della moneta speciale (lo sievaloro), francobolli, passaporto locale, bandiera e dogana, i visitatori (mogli e figlie comprese) dovevano annunciarsi dalla riva di terraferma sparando un botto.

Una volta ottenuto il permesso di ingresso, una barca andava a prelevare la comitiva e la portava nella "Repubblica" dove era accolta con tutti gli onori. Nel campeggio, durante il quale i partecipanti sopravvivevano pescando e cacciando, nonché barattando caccia e pesca in esubero con vino, caffè e altre derrate, erano accolti ospiti anche famosi provenienti da diversi Paesi europei, tra i quali il noto storico jugoslavo Rade Petrović, allora giovanissimo. Trascorso un breve periodo di ospitalità i campeggiatori venivano inseriti nel lavoro giornaliero collettivo, che aveva al suo centro la cura delle rete e delle barche. Dell'esperienza di Bosgattia si è parlato al lions Club Rovigo in una serata promossa dal presidente Lorenzo Busatto, alla presenza di alcuni dei figli di Luigi Salvini e dell'assessore del comune di Adria Giovanni Ferro. Della "Tamisiana repubblica" nella quale la vita iniziava a luglio e terminava quando settembre riserva all'uomo giornate sempre più corte per riprendere l'anno successivo, ha parlato Dimer Manzolli, ex sindaco di Papozze e studioso di storia locale. Le barche della flotta della Repubblica, le reti da pesca, le tende e le attrezzature varie, tra settembre e ottobre, venivano, come sempre, sistemate nei fienili dei contadini di Panarella, Bottrighe e Corbola in attesa di una nuova stagione. Il sogno di Bosgattia, durato dalla fine degli anni '40 fino al '56 e che fu interrotto solo dalla prematura scomparsa del fondatore - rivive nel bellissimo volume di Luigi Salvini, strutturato in 14 racconti e con un dizionarietto di parole della zona,

uscito postumo e ora ripubblicato, grazie all'interessamento del Comune di Adria: Una tenda in riva al Po, Firenze 2007, Giunti editore.

D.N.

VENEZIA HOST, VENEZIA LIDO,
VENEZIA PARTECIPAZIO,
ALTO CANAVESE

Ricordato Costantino Nigra

Nel centenario della morte, su iniziativa congiunta dei club Alto Canavese, Venezia Host, Venezia Lido e Venezia Anglo Partecipazio, è stato ricordata la figura di Costantino Nigra, uno dei protagonisti dell'Unità d'Italia assieme a Camillo Benso di Cavour. La sinergia tra i quattro club Lions è venuta dal fatto che Costantino Nigra, statista dimenticato, nel corso della sua vita intensa e avventurosa aveva una casa anche a Venezia, prospiciente il Canal Grande nei pressi della stazione, ora completamente restaurata e adibita, come molte altre dimore patrizie, ad albergo che ha voluto mantenerne il nome "Ca' Nigra". Nel corso di una affollata riunione è stato presentato il libro di Roberto Favero "Io, Costantino Nigra" l'Unità d'Italia narrata da un protagonista dimenticato dalla storia. L'autore, coadiuvato da quattro attori, ha ripercorso, voce narrante, la vita intensa di Costantino Nigra nella sua appassionata opera per la costruzione della Unità d'Italia dapprima e come ambasciatore nelle più importanti capitali europee poi, soffermandosi con numerose citazioni sulle opere letterarie e poetiche di questa importantissima figura della nostra storia. La ponderosa e approfondita ricerca, ha voluto fare giustizia su questo poliedrico personaggio nella sontuosa cornice dell'antica villa che ha ora ritrovato il suo antico splendore.

SPINEA

Scultura lignea per il Ventennale



Si è tenuta al Golf club Ca' della Nave di Martellago, la Charter Night del club Spinea che, quest'anno, rivestiva un'importanza del tutto particolare per la ricorrenza del ventennale. I soci del club si sono tutti dati un gran daffare per celebrare in maniera adeguata questo importante traguardo: la festa è stata davvero memorabile. Alla presenza del presidente del Consiglio dei governatori del multidistretto 108 Ione Giummo, del governatore Roberto Adami, del vice governatore Maurizio Bertoldi, oltre che di svariate altre autorità lionistiche; dell'onorevole Cesare Campa; del vicesindaco di Spinea Edmondo Piazzini; dei soci, dei loro familiari e di numerosi ospiti e amici, ai quali si sono aggiunti molti ex soci già presidenti del club negli anni passati, si è svolta una piacevolissima serata a lume di candela nello scenario delle piscine di villa Ca'della Nave. Nel corso della serata è stato celebrato il service del ventennale, realizzato con il contributo di molti soci e di alcuni importanti sponsor, che è consistito nella

realizzazione di una bellissima scultura a carattere religioso (una pietà ispirata alla famosa Pietà Rondanini del Michelangelo). Lo scultore Giancarlo Carraro ha ricavato la statua lignea dal monumentale cedro dell'Himalaya (Cedro Deodara Leod) che ornava il parco di Villa Bardi a Spinea e che, purtroppo, un anno fa, dopo tre secoli, ha cessato di vivere ed ha dovuto essere abbattuto. La bella ed originale scultura è stata donata dal club alle suore di San Giuseppe del Caburlotto, proprietarie di Villa Bardi, assieme a una sezione trasversale del poderoso tronco che fa bella mostra di sé nel parco e consente ai passanti di "ricordare" l'antica presenza.

Il presidente Tullio Casole, prima di passare le consegne al successore Massimo Franco, ha assegnato a due soci fondatori del club, Romualdo Prevoli e Giovanni Voltan, per la grande disponibilità, la continuità e lo spirito di abnegazione la Melvin Jones. La massima onorificenza Lions è stata consegnata anche a Flavio Brusò, che ha avuto un ruolo determinante nei service del club per fornire occhiali ai non abbienti e per la raccolta di occhiali usati e di lenti; e a Paola Marchetti, direttrice della Biblioteca Civica di Spinea, per il suo ruolo nei service interclub del libro parlato, nonché per la grande amicizia e disponibilità da lei dimostrata nei confronti della



Roberto Adami, a sinistra, consegna la Melvin Jones a Cesare Campa

nostra associazione.

Il governatore Roberto Adami ha consegnato una sua personale Melvin Jones all'onorevole Cesare Campa, che da ex Lions (è stato fra i soci fondatori del Lions club Spinea) ha sempre dimostrato grande sensibilità ai temi sociali e grande disponibilità ad aiutare tutte le iniziative.

La serata si è conclusa con uno spettacolo pirotecnico.

CAMPOSAMPIERO

Libri ricevuti: "Racconti dentellati"

Abbiamo ricevuto in Redazione di Tempo di Lions, da parte del socio del Lions club Camposampiero, Brunello Gentile, un volume intitolato "Racconti dentellati". Una raccolta di piacevoli brani che hanno come motivo ricorrente la filatelia. Il francobollo, o come elemento essenziale, o come elemento di sfondo, entra in tutti i 24 racconti, che però si sviluppano, con la loro trama narrativa, sugli argomenti più vari. Ad esempio nel racconto "Il furto" il figlio del protagonista per procacciarsi la droga ruba in casa. Egli però non prende soldi o gioielli, ma sottrae al padre una preziosa collezione di francobolli e la vende. Poi ci sono brani che si avvicinano al "giallo", quindi brani dove, sempre nello spirito filatelico, c'è una larvata ma persistente percezione delle problematiche delle popolazioni del terzo mondo. Alla fine la passione per i viaggi! Sì, perché assieme alla passione per i francobolli, c'è nell'autore una passione per muoversi e conoscere il mondo, prediligendo i viaggi in aereo, perché non bisogna dimenticare che, tra i vari momenti della vita di Brunello Gentile, c'è pure stato quello in cui ha indossato la divisa dell'Arma Azzurra.



Insomma un libro interessante, forse unico al mondo nel suo genere, perché dopotutto è composto solo di "Racconti dentellati...!"

Luigi Luppi

CONTARINA DELTA PO

La zampata del leone

Se non fosse stato per quel tavolo semivuoto in una sala gremita, avrebbe potuto essere la serata perfetta: per come era stata programmata, per l'allestimento sempre accogliente del King d'Ariano, per la cornice d'autorità lionistiche, per il livello dei relatori e per il concorso di soci ed ospiti. Il tema, fortemente voluto dal governatore Adami, era di quelli ad alta identificazione lionistica: parlare di "Bilancio sociale dei Comuni" significava interagire con le Istituzioni più vicine al territorio e dar vita ad un dibattito ispirato alla promozione dei "principi di buon governo e di buona cittadinanza" che è nel Dna dell'associazione. E proprio su questa frequenza ha preso avvio il meeting di quel 31

maggio, introdotto dal presidente del Lions club "Contarina Delta Po" Luca Ferro, capitano silenzioso ma efficiente. La prima relazione era affidata a Cesare Pillon, vice presidente dell'Ance Veneto che, nel descriverne le ombre e le luci, dava l'idea dell'importanza di questo straordinario strumento, finalizzato alla trasparenza, alla partecipazione, al coinvolgimento del cittadino nelle scelte e al richiamo al senso di responsabilità degli amministratori nella stesura del bilancio comunale, atto fondamentale per la vita stessa di una pubblica amministrazione. La seconda relazione era affidata ad Isi Coppola, assessore Regionale al Bilancio, particolarmente a suo agio non solo perchè coinvolta personalmente nella materia, ma anche per poter "giocare in casa", come da lei stessa sottolineato, essendo cittadina del Delta del Po. "Nostro obiettivo deve essere quello di porre il capitale umano al centro di tutte le azioni della Regione come di ogni Comune", ha esordito l'assessore, che poi ha continuato illustrando la necessaria gradualità

cittadini, in particolare i giovani, e ha predisposto la diffusione di "questionari conoscitivi": il tutto, nella consapevolezza che "il Bilancio sociale è uno strumento straordinario perchè, pur nel rispetto delle linee della Finanziaria governativa, aiuta a individuare le priorità per le persone, la chiarezza degli obiettivi, l'impiego delle risorse, accorciando la distanza tra politica e cittadino". La questione interpellava in primo luogo i sindaci, veri destinatari della serata. Peccato che questi, generalmente i più sensibili e certamente gli interlocutori più diretti con la gente, per una volta siano rimasti desolatamente assenti.

Infatti, tre solo dei dieci primi cittadini del Delta erano presenti: Dorian Mancini di Porto Viro, Giovanni Chillemi di Ariano Polesine e Bartolomeo Amidei di Loreo. Questi hanno unanimemente manifestato l'apprezzamento per l'iniziativa e le difficoltà di stendere un Bilancio sociale a causa delle modeste risorse, ed hanno avanzato la richiesta che Regione ed Ance



Da sinistra Isi Coppola, Cesare Pillon, Roberto Adami e Luca Ferro

nell'affrontare la redazione del Bilancio sociale della Regione, che - anno dopo anno - ha affrontato i vari "settori", ha messo a punto riusciti "focus", ha realizzato un sito internet che sta favorendo un proficuo dialogo con i

potessero dare una mano in questo senso. Così, sarà stato per l'appel dell'argomento, per l'univocità dell'appello dei sindaci o per il clima costruttivo che si respira in casa Lions, fatto sta che ha preso corpo il massimo degli esiti

sperati. Accade, cioè, l'assessore Coppola lanci un'ipotesi di lavoro sulla quale raccoglie il consenso dell'Anci e che si concretizza in una proposta operativa: Regione ed Anci, con l'apporto di alcune Consulenze non gravanti sulle esauste casse dei Comuni, garantiranno la sperimentazione di un Bilancio sociale per i Comuni di quest'area, con l'intento di fare da apripista ad una sperimentazione più ampia in tutto il territorio regionale. Ecco la serata (quasi) perfetta: la zampata del Leone – come già la scelta di impegnarsi per la fusione dei comuni di Contarina e Donada – pone le condizioni per “portare a casa” risultati concreti ed importanti: che poi è la filosofia e la ragione stessa di esistere del Lions.

Orazio Bertaglia

PADOVA ELENA CORNARO PISCOPIA

Concerto di fine estate

Coinvolgente, emozionante, appassionante... (vedi Dizionario dei Sinonimi), ma tutti questi aggettivi non sono sufficienti per esprimere le sensazioni, che ha provato chi, come me, gremiva l'Auditorium del Conservatorio “C. Pollini” la sera di venerdì 28 settembre. Il club “E. Cornaro Piscopia”, nell'ambito delle attività, che svolge per far fronte ai bisogni della comunità, aderendo anche alla CsfII, ha aperto l'anno sociale 2007/2008 organizzando un “Concerto di fine estate”, i cui proventi saranno devoluti, unitamente alla somma accumulata nell'anno sociale 2006/2007. all'acquisto di un cane - guida per un non vedente. Sul palco la “Lupia Jazz Orchestra”, che gode ormai di ottima fama per le sue esibizioni – non ultima la chiusura del Carnevale Veneziano in piazza



Presentazione del concerto della Lupia Jazz Orchestra al Pollini di Padova

S. Marco - formata da 35 giovani elementi, il cui repertorio va dai classici (Duke Ellington, Benny Goodman) ad arrangiamenti più moderni del jazz contemporaneo (G. Goodwin, L. Stack) Questo concerto a chi non è più giovane – quanto tempo è passato, anche se sembra ancora ieri! – soprattutto nella prima parte, ha riportato alla memoria l'arrivo degli Americani, che ci liberavano da un governo soffocante e che significò conoscere una nuova musica, una nuova cultura, una nuova vita, di cui fino ad allora

avevamo favoleggiato. E molti spettatori, pur applaudendo, ne sono certa, avranno provato un pizzico di nostalgia per un tempo irripetibile, che aveva il profumo della giovinezza! Particolare la voce di Alessia Busetto, cantante solista, sexy nei toni bassi, calda e trascinante nei toni alti. Il successo è stato grande. Applausi scroscianti ad ogni brano e a Riccardo Manconi, presidente del Certosa che si è esibito in due brani. Lucia Maluta, presidente del club, anche a nome di tutte le socie, ringrazia le centinaia di persone, che gremivano l'Auditorium, perché non solo i Lions hanno risposto al nostro appello, ma anche la cittadinanza e ciò ci permetterà di offrire un amico, anzi “due occhi a chi non vede” come afferma il nostro service. Caldi elogi erano stati rivolti al nostro club, per la sua attività di servizio a favore di chi non ha voce abbastanza forte da farsi ascoltare dalle Istituzioni, dal dott. Massimo Giorgetti, assessore provinciale alla Cultura, Spettacolo e Politiche sociali. E ancora grazie, grazie a tutti.

Liliana Brambilla



Il concerto di fine estate all'auditorium del conservatorio “C. Pollini”